



Restituzione Questionari di Valutazione a.a. 2023-24 DISPI

Scienze Politiche L-36

Estratto dell'Assemblea Docenti-Studentesse e Studenti corso di laurea del 18 dicembre 2024

Prende la parola il prof. Andrea Francioni, coordinatore della CPDSS DISPI, introducendo l'argomento della rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti. In primo luogo ricorda che il 29 novembre 2024 si è aperta la valutazione degli insegnamenti erogati nel primo semestre e sottolinea che la partecipazione di studentesse e studenti alla valutazione è essenziale per acquisire informazioni utili al miglioramento delle attività didattiche.

Contrariamente a quanto è stato fatto nei tre anni precedenti, quest'anno la CPDSS ha ritenuto più efficace organizzare la discussione collegiale dei risultati della valutazione didattica in occasione delle Assemblee dei singoli Corsi di studio, anche in considerazione della scarsa partecipazione che le “Giornate di restituzione dei risultati della valutazione didattica” a livello di Dipartimento hanno fatto registrare negli anni passati.

A partire da quest'anno l'Università di Siena, insieme ad altri Atenei, ha affidato la rilevazione dell'opinione di studentesse e studenti e la relativa elaborazione dati al Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica – SISValDat. Il sistema attuale fornisce un maggior numero di elaborazioni e analisi rispetto al passato, la lettura delle quali è in parte agevolata dalle rappresentazioni grafiche disponibili. Tuttavia, le analisi di dettaglio che vengono messe a disposizione degli utenti risultano spesso poco chiare per i non specialisti ed inoltre il sistema non permette l'esportazione di tabelle riepilogative.

Venendo ai risultati della rilevazione 2023/24 per il Corso di laurea in Scienze politiche, Un primo dato da rilevare è il sensibile aumento dei questionari compilati (769, contro i 365 dell'a.a. precedente). Dalla tavola di riepilogo delle valutazioni emerge che, per tutte le domande, i valori medi sono leggermente inferiori alle medie di dipartimento, ma senza scostamenti degni di essere segnalati. Risultano invece superiori all'anno precedente le medie relative alle domande che avevano fatto rilevare alcune criticità (D4: chiarezza nella definizione delle modalità di esame; D5: utilità della piattaforma Moodle). Guardando ai dati suddivisi per primo e secondo semestre, l'unico dato da segnalare è un valore abbastanza basso (media di 7,22) relativo alla domanda sulle



conoscenze preliminari (D1). Le modalità di verifica sono chiaramente indicate nelle schede degli insegnamenti e a lezione, come mostrano le risposte relative alla domanda 4 della rilevazione dell'opinione di studentesse e studenti (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?), la cui media nel complesso è molto positiva e superiore a quella dell'anno precedente.

A conclusione della sua breve analisi dei risultati della valutazione didattica, il prof. Francioni fa alcune osservazioni sulla tempistica della somministrazione dei questionari, che è la stessa per tutto l'Ateneo. La "finestra di apertura" per la compilazione dei questionari, che quest'anno si è aperta solo il 29 novembre, può risultare penalizzante per quei Corsi di studio, come la L-36, che hanno un'attività didattica organizzata in due periodi nell'ambito di ciascun semestre. Tutti gli insegnamenti erogati nel primo periodo del primo semestre quest'anno possono essere valutati solo dopo la conclusione delle lezioni e questo vanifica in parte l'invito rivolto da Comitati per la didattica e CPDSS ai docenti perché incentivino la partecipazione alla valutazione dedicandovi uno spazio in classe, superati i due terzi delle lezioni previste.



Scienze Internazionali LM-52

Estratto dell'Assemblea Docenti-Studentesse e Studenti del 17 dicembre 2024

Prende la parola il prof. Andrea Francioni, coordinatore della CPDSS DISPI, introducendo l'argomento della rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti. In primo luogo ricorda che il 29 novembre 2024 si è aperta la valutazione degli insegnamenti erogati nel primo semestre e sottolinea che la partecipazione di studentesse e studenti alla valutazione è essenziale per acquisire informazioni utili al miglioramento delle attività didattiche.

Contrariamente a quanto è stato fatto nei tre anni precedenti, quest'anno la CPDSS ha ritenuto più efficace organizzare la discussione collegiale dei risultati della valutazione didattica in occasione delle Assemblee dei singoli Corsi di studio, anche in considerazione della scarsa partecipazione che le “Giornate di restituzione dei risultati della valutazione didattica” a livello di Dipartimento hanno fatto registrare negli anni passati.

A partire da quest'anno l'Università di Siena, insieme ad altri Atenei, ha affidato la rilevazione dell'opinione di studentesse e studenti e la relativa elaborazione dati al Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica – SISValDat. Il sistema attuale fornisce un maggior numero di elaborazioni e analisi rispetto al passato, la lettura delle quali è in parte agevolata dalle rappresentazioni grafiche disponibili. Tuttavia, le analisi di dettaglio che vengono messe a disposizione degli utenti risultano spesso poco chiare per i non specialisti ed inoltre il sistema non permette l'esportazione di tabelle riepilogative.

Venendo ai risultati della rilevazione 2023/24 per il Corso di laurea magistrale in Scienze internazionali, i dati offrono un quadro assai positivo: prendendo in esame i singoli indicatori della didattica, gli andamenti registrati sono costantemente superiori alle medie di Ateneo e di Dipartimento e anche la valutazione dei e delle docenti si conferma in generale molto buona, tendenzialmente in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

A livello di andamenti specifici, probabilmente l'unico elemento che merita una riflessione più approfondita è quello evidenziato dalle risposte alla domanda n.1, sul possesso di conoscenze preliminari sufficienti alla comprensione degli argomenti trattati (D1): per il 23% dei rispondenti tali conoscenze non sono possedute in maniera sufficiente. A livello di prima lettura – ma il Comitato per la didattica del CdS condurrà autonomamente le analisi del caso – con tutta probabilità il dato è imputabile alle risposte rese da studentesse e degli studenti che provengono da lauree di primo livello nelle quali non sono previste come fondamentali materie quali Diritto internazionale o Economia. Il Comitato per la didattica della LM-52 ha comunque già affrontato



questa criticità, emersa già in precedenti rilevazioni, erogando anche in lingua italiana il corso di Fondamenti di Diritto internazionale. A partire dall'anno accademico in corso è stato inoltre attivato un corso propedeutico di Economia in lingua inglese, “Principles of Economics”, che sicuramente sarà di aiuto alle matricole del curriculum in European Studies che provengono da Atenei stranieri. Infine, anche per gli studenti della LM-52 che vogliono consolidare le proprie conoscenze storiche è possibile optare per il modulo introduttivo agli studi storici – erogato dal Corso di laurea triennale in Scienze Politiche, ma aperto a tutte le matricole – rafforzato quest’anno con la scelta di un chiaro indirizzo formativo – Laboratorio di Storia Internazionale – e con l’attribuzione di 3 CFU.

A conclusione della sua breve analisi dei risultati della valutazione didattica, il prof. Francioni fa alcune osservazioni sulla tempistica delle somministrazioni dei questionari, che è la stessa per tutto l'Ateneo. La “finestra di apertura” per la compilazione dei questionari, che quest'anno si è aperta solo il 29 novembre, può risultare penalizzante per quei Corsi di studio, come la LM-52, che hanno un'attività didattica organizzata in due periodi nell'ambito di ciascun semestre. Tutti gli insegnamenti erogati nel primo periodo del primo semestre quest'anno possono essere valutati solo dopo la conclusione delle lezioni e questo vanifica l'invito rivolto da Comitati per la didattica e CPDSS ai docenti perché incentivino la partecipazione alla valutazione dedicandovi uno spazio in classe, superati i due terzi delle lezioni previste.



Scienze delle Amministrazioni LM-63

Estratto dell'Assemblea Docenti-Studentesse e Studenti del 19 febbraio 2025

La Presidente del Comitato per la Didattica, Prof.ssa Eva Lehner, rivolge un invito volto a far presente, a tutti i discenti, quanto sia importante la compilazione dei questionari di valutazione, ai fini degli standard di qualità richiesti dal PQA di Ateneo e dal Ministero. La scarsa partecipazione degli studenti ai questionari rappresenta dunque un problema, come ha più volte sottolineato la CPDSS. La Presidente riporta un suggerimento per i docenti, ricevuto in altra sede dalla Prof.ssa Ferrini: arrivati ad un terzo o alla metà delle proprie lezioni, sarebbe forse utile cominciare a fare un sondaggio informale sulla didattica e/o sul senso di alcuni dei quesiti. Ciò potrebbe anticipare da parte dei docenti alcune soluzioni in termini di efficacia della didattica, e da parte dei discenti una consapevolezza destinata a sfociare nella successiva compilazione dei questionari di valutazione.

Passando invece ai risultati dei questionari di valutazione, come riportati dal portale Sisvaldidat, la Presidente comincia dalla domanda che riporta la valutazione più bassa rispetto alle altre, anche se comunque alta in termini assoluti (7,79 su 10). Si tratta della domanda D1: “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti (...)”. Il dato non deve preoccupare, visto che i questionari si riferiscono allo scorso anno. Infatti, accogliendo l’invito della CPDSS, da questo anno accademico il Comitato ha introdotto il Test delle Conoscenze Iniziali per le matricole. Secondo quanto previsto nelle linee guida AVA3, il TVCI dovrebbe contribuire a migliorare la valutazione relativa alla Domanda D1. questa valutazione.

Gli altri indici piuttosto alti: sia in relazione alla didattica, sia in relazione a tutti gli altri aspetti.

Per limitarsi solo a qualche esempio, la Presidente menziona alcuni punteggi quanto alle valutazioni relative: al rispetto da parte dei docenti degli orari delle lezioni (9,28); alla reperibilità dei docenti per chiarimenti (9,25); alla coerenza dello svolgimento dell’insegnamento rispetto a quanto risulta dal sito (9, 17); alla chiarezza circa le modalità di esame (9,00); alla capacità di stimolare l’interesse per la materia (8,78); alla capacità di stimolare la partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni (8,89); al modo in cui nel complesso gli insegnamenti vengono tenuti (8,70) etc.

Visto

La Responsabile Ufficio progettazione corsi e programmazione – Via Mattioli

Emanuela Martelli